

Delibera n. **82** del Consiglio di Amministrazione del **08/04/2020**

pag. 1/13

OGGETTO: Ricognizione provvedimenti adottati a seguito dell'emanazione dei provvedimenti legislativi, regolamentari e informativi in merito all'emergenza COVID-19			
N. o.d.g.: 16/03	Rep. n. 82/2020	Prot. n. 181541/2020	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL

Responsabile del procedimento e Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X				Sig.ra Agnese Maiocchi	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che nella riunione informale del 25 marzo 2020 sono stati illustrati ai Consiglieri di Amministrazione i provvedimenti attuativi delle misure di distanziamento sociale che è stato necessario assumere in via d'urgenza per garantire al contempo la continuità dei servizi essenziali e delle attività amministrative, didattiche e di ricerca dell'Università degli Studi di Padova, nel rispetto dei diritti degli studenti, dei dipendenti e di tutti i collaboratori dell'Ateneo; illustra dunque nel merito, anche servendosi di alcune slide, le seguenti decisioni assunte in via d'urgenza, in attuazione dei numerosi decreti d'urgenza del Governo, della Regione Veneto e della Protezione Civile, anche per l'approvazione in sede di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione.

I. ATTIVITÀ DIDATTICHE

A. DIDATTICA CURRICOLARE

A.1. LEZIONI

Fino al 13 aprile 2020, le lezioni di tutti i corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico, e la didattica della formazione post-lauream (dottorati, scuole di specializzazione, master, corsi di perfezionamento e formazione degli insegnanti, corsi per le professioni sanitarie etc.) devono essere erogate esclusivamente con modalità telematiche. Poiché non è possibile erogare nessun tipo di attività formativa in presenza devono essere sospese esercitazioni pratiche, laboratori, ecc.

Le lezioni possono essere erogate in modalità telematiche, sia da postazioni all'interno delle strutture di ateneo che da altri luoghi.

A.2. SVOLGIMENTO CFU DI LABORATORIO/ESERCITAZIONE.

Le esercitazioni di laboratorio devono essere, ove possibile, svolte in via telematica. Qualora non fosse possibile svolgere le esercitazioni in modalità telematica è necessario riprogrammarle in presenza in data successiva al 13 aprile, prevedendo, eventualmente, una riduzione del numero delle ore erogate.

Le esercitazioni possono essere erogate in modalità telematiche, sia da postazioni all'interno delle strutture di ateneo che da altri luoghi.

A.3. ATTRIBUZIONE CFU E ORE DI ESERCITAZIONE/LABORATORIO

Nel caso non sia possibile erogare per via telematica e/o in presenza le ore di esercitazione/laboratorio agli studenti verranno comunque riconosciuti tutti i CFU previsti.

Ai docenti verranno riconosciute le ore previste per esercitazione/laboratorio (vedi compilazione registro attività didattiche) anche se non svolte a seguito della riprogrammazione.

A.4. DIDATTICA INTEGRATIVA

Delibera n. 82 del Consiglio di Amministrazione del 08/04/2020

pag. 2/13

La didattica integrativa può essere erogata esclusivamente online. Sarà cura del docente responsabile del corso verificare e coordinare l'effettivo svolgimento delle ore di didattica integrativa. Le ore di didattica integrativa possono essere svolte in attività di supporto al docente impegnato in attività di didattica telematica.

Sono consentite, invece, le attività in presenza dei medici in formazione specialistica e dei tirocinanti delle professioni sanitarie.

Come previsto da indicazioni Anvur (si veda il Glossario tratto da Linee Guida ANVUR D.M. n. 987/2016), una lezione in presenza della durata di un'ora accademica (45 minuti) corrisponde a una video lezione della durata di metà tempo, circa 20/25 minuti.

La modalità a distanza sarà considerata utile a certificare la presenza per i corsi a frequenza obbligatoria. Le assenze maturate dagli studenti non saranno computate ai fini della eventuale ammissione ad esami finali nonché ai fini delle relative valutazioni.

L'accesso ai corsi per via telematica avverrà tramite la piattaforma MOODLE di Ateneo, all'indirizzo www.unipd.it/elearning oppure direttamente al MOODLE dell'insegnamento.

B. STAGE E TIROCINI

Tutti gli stage e i tirocini sia interni che esterni sono sospesi sino al 13 aprile, ad eccezione dei tirocini svolti in modalità telematica.

Sono, invece, autorizzati i tirocini in presenza in ambito sanitario.

C. MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Per quanto riguarda la mobilità per studio e tirocinio all'estero nell'ambito del programma Erasmus, non sono consentite nuove mobilità in uscita o in entrata nel nostro Paese. Il divieto è stato stabilito dall'Agenzia Nazionale Erasmus con la Nota 2/2020 dell'11 marzo (<http://www.erasmus-plus.it/tag/coronavirus/>) e resta valido fino al 13 aprile 2020, salvo ulteriori proroghe stabilite dal Governo.

L'indicazione si estende anche alle mobilità nell'ambito di accordi bilaterali di ateneo, che sono pertanto sospese.

Gli studenti e lo staff di Unipd attualmente in altri paesi per motivi di studio, di tirocinio e di stage possono restare nel paese ospitante e svolgere l'attività in mobilità internazionale oppure rientrare presso il loro domicilio in Italia, compatibilmente con le restrizioni ai viaggi già attuate e in via di attuazione da parte di vari paesi.

Gli studenti di Unipd che non sono partiti o che rientrano anticipatamente da un periodo di mobilità all'estero, o che sono in mobilità all'estero e si trovano impossibilitati a seguire le attività didattiche offerte dalla sede ospitante, potranno seguire i corsi online di Unipd.

Gli studenti che rientrano in Italia devono essere reinseriti nel loro piano di studio originale, senza penalizzazione sulla loro carriera accademica a causa dell'interruzione della mobilità.

D. ESAMI

Fino al 13 aprile 2020 gli esami devono essere effettuati solamente con modalità telematica che assicuri l'identificazione dei candidati. L'esame svolto in modalità telematica sostituisce l'esame di questa sessione che si sarebbe dovuto svolgere in presenza.

L'Ateneo intende garantire agli studenti il recupero degli esami programmati nella sessione invernale.

I docenti sono tenuti ad espletare in modalità telematica gli esami, salvo le situazioni di oggettiva impossibilità. Si raccomanda, altresì, di calendarizzare gli esami in tempi brevi non rinviando lo svolgimento degli stessi alla cessazione del periodo di restrizione delle attività in presenza. Per favorire lo svolgimento del maggior numero di esami si autorizza e si raccomanda la trasformazione dell'esame da scritto ad orale.

Le informazioni operative relative a ciascun esame verranno fornite agli studenti via email attraverso la piattaforma di Ateneo UNIWEB, con comunicazione che perverrà agli iscritti alle liste d'esame.

La commissione degli esami di profitto si può riunire in presenza o in via telematica.

Delibera n. 82 del Consiglio di Amministrazione del 08/04/2020

pag. 3/13

E. LAUREE

Fino al 13 aprile le prove finali triennali e magistrali si svolgeranno esclusivamente in modalità telematica utilizzando la formula di rito per la proclamazione con l'attribuzione del voto di laurea. Le commissioni di laurea si riuniscono in modalità telematica.

Per assicurare un momento celebrativo, la consegna dei diplomi con cerimonia pubblica verrà calendarizzata in data successiva, fermo restando che la data di laurea sarà quella della proclamazione.

Nel caso di prove finali per le quali è previsto che la discussione e la proclamazione avvengano in momenti separati entrambe devono essere svolte in modalità telematica.

Al fine di garantire il completamento del percorso di studio nei tempi programmati, oltre a ricalendarizzare le sedute di laurea, i docenti sono invitati a favorire il completamento della tesi con approfondimenti bibliografici o altro a sostituzione di dati sperimentali che al momento non è possibile raccogliere.

F. AULE STUDIO

Le aule studio di Ateneo rimarranno chiuse fino al 13 aprile 2020.

G. BIBLIOTECHE

Le biblioteche rimarranno chiuse per tutti gli utenti interni ed esterni fino al 13 aprile.

I servizi bibliotecari sono accessibili con modalità on line, specificate all'indirizzo <http://biblioteca-digitale.cab.unipd.it/news/coronavirus-biblioteche-sba-aperte-online>.

II. CONTRIBUTIONI STUDENTESCHE E BORSE DI STUDIO

Per agevolare la situazione di studenti e studentesse e delle loro famiglie, l'Ateneo assume le seguenti decisioni:

A. PROROGA DEL PAGAMENTO DELLA TERZA RATA

Il pagamento della terza rata della contribuzione studentesca dovuta per l'a.a. 2019-2020 è prorogata dal 15 maggio 2020 al 30 giugno 2020.

B. ANTICIPAZIONE DELL'EROGAZIONE DELLA SECONDA RATA DI BORSA DI STUDIO

Gli studenti iscritti al primo anno di corso, che abbiano maturato il merito necessario in termini di CFU (20 CFU), riceveranno la seconda rata della borsa di studio a.a. 2019-2020 nel mese di aprile. Una seconda verifica ed erogazione avverrà nel mese di luglio e l'ultima erogazione della seconda rata avverrà nel mese di settembre, previa verifica del merito acquisito al 10 agosto 2020

C. ESONERO DAL PAGAMENTO DELLA RATA DI LUGLIO PER LAUREANDI E LAUREANDE

Tale intervento riguarda:

- a) Laureande e laureandi iscritti ai corsi afferenti al vecchio ordinamento ante DM 509/99 che hanno fatto domanda per la sessione di laurea di aprile, ma che non possono completare il lavoro di tesi per le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria. In base a quanto disposto dal Decreto legge n. 10 del 17 marzo 2020 (art. 101), l'ultima sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative all'anno accademico 2018/2019 è prorogata al 15 giugno 2020;
- b) Laureandi e laureande iscritti all'a.a. 2019-20 che hanno presentato regolare domanda per la sessione di laurea di marzo-aprile e che non l'abbiano annullata prima dell'8 marzo (data in cui il DPCM ha attivato su tutto il territorio nazionale il livello di attenzione) non pagano la terza rata se si laureano nella sessione che si conclude a fino il 25 luglio 2020.

Delibera n. 82 del Consiglio di Amministrazione del 08/04/2020

pag. 4/13

III. RIUNIONI TELEMATICHE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Si dispone che le sedute di tutti gli organi collegiali di Ateneo e delle singole strutture si devono svolgere in modalità telematica almeno fino al 13 aprile 2020, salvo ulteriori proroghe disposte con nuove misure di distanziamento sociale adottate a livello nazionale o locale.

Ferme restando le maggioranze previste dalla regolamentazione di Ateneo e l'identificazione degli aventi diritto in relazione alle materie all'ordine del giorno, l'Ateneo mette a disposizione la piattaforma Zoom, da utilizzarsi secondo le modalità di seguito specificate.

Le sedute potranno avvenire con collegamento audio e video simultaneo con tutti o con parte dei partecipanti alla seduta aventi diritto, ponendo attenzione alle seguenti modalità:

- a) l'invito del partecipante dovrà avvenire tramite posta elettronica istituzionale e il nickname scelto dal partecipante per la seduta dovrà riportare il nome e il cognome al fine di semplificare l'accertamento dei partecipanti, in analogia alle riunioni in presenza, anche ai fini della redazione del verbale;
- b) presenza, preferibilmente nello stesso luogo, del presidente e del segretario della riunione, che provvederanno alla redazione del verbale;
- c) verifica della presenza dei partecipanti con registrazione di eventuali modifiche ai collegamenti. Ogni collegamento tardivo e ogni disconnessione dovrà essere espressamente segnalata dal partecipante al fine di agevolare la verifica stessa;
- d) possibilità per i partecipanti di:
 - i. visione degli atti della riunione;
 - ii. intervento nella discussione;
 - iii. scambio di documenti;
 - iv. votazione.
- e) constatazione e proclamazione dei risultati delle votazioni per ogni punto all'ordine del giorno da parte del Presidente;
- f) il luogo da indicare quale riferimento per la seduta è quello di presenza del Presidente.
Non è consentita la votazione telematica per gli argomenti che necessitano di voto segreto, che andranno quindi rinviate alla prima adunanza utile in presenza.

Per gli argomenti a voto palese è necessario che la votazione avvenga in alternativa:

- a) con appello nominale dei presenti;
- b) con chiamata da parte del presidente di astenuti, contrari e favorevoli.

La seduta potrà svolgersi anche con parte dei componenti in presenza e parte collegati da remoto, avendo cura per i partecipanti in presenza di assicurare le condizioni di sicurezza previste dall'Allegato 1 del DPCM del 4 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni. Tale modalità dovrà essere precisata nella convocazione che dovrà altresì riportare anche il luogo della seduta. Specifiche istruzioni tecniche-operative per l'attivazione delle sedute telematiche sono disponibili al link: elearning.unipd.it/mot.

In alternativa alla modalità precedente, è anche possibile convocare ed eseguire la seduta tramite solo uso della mail istituzionale, qualora gli argomenti posti all'ordine del giorno non richiedano discussione (es. prese d'atto o conferme) a condizione che:

- a) venga inviato preventivamente l'ordine del giorno e il materiale relativo ad ogni punto dell'ordine del giorno;
- b) venga stabilito l'inizio e il termine della seduta telematica;
- c) ogni partecipante risponda una sola volta via mail a tutti, nella fascia temporale in cui è aperta la seduta telematica, indicando il proprio voto per ciascun punto dell'ordine del giorno (FAVOREVOLE; NON FAVOREVOLE; ASTENUTO);
- d) al termine della seduta il presidente informi circa l'esito delle votazioni.

IV. PRESIDIO DEI SERVIZI CONSIDERATI INDISPENSABILI E DEI SERVIZI INDIFFERIBILI

Delibera n. **82** del Consiglio di Amministrazione del **08/04/2020**

pag. 5/13

Sulla base di quanto disposto dalla direttiva 2/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione, sono individuati i servizi da ritenersi indispensabili o indifferibili, per i quali può essere necessario organizzare un presidio in presenza, così come previsto negli allegati 1 e 2 della Circolare del Rettore e del Direttore Generale n. 146347 del 13 marzo 2020:

- a) attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza;
- b) attività indifferibili con riferimento all'utenza interna (a titolo esemplificativo: pagamento stipendi, attività logistiche necessarie per l'apertura e la funzionalità dei locali);
- c) attività indifferibili con riferimento all'utenza esterna, con particolare riferimento al rispetto dei tempi di pagamento dei fornitori e all'esecuzione delle attività di manutenzione eseguite da ditte esterne e ai lavori edili e impiantistici programmati, per i quali è necessario garantire un supporto interno.

Ogni direttore di struttura e ogni dirigente è chiamato a individuare il personale necessario ad assicurare i servizi essenziali e indifferibili con riferimento sia all'attività didattica che di ricerca che devono essere eseguite in presenza. In ogni caso la presenza in servizio del personale deve essere ridotta nella misura strettamente necessaria.

Nelle more di tale determinazioni sono considerate indifferibili:

- a) le attività sanitarie;
- b) l'attività sperimentale non suscettibile d'interruzione;
- c) la salvaguardia degli esperimenti in corso, con modalità irripetibili, laddove la loro interruzione ne pregiudichi il risultato;
- d) l'accudimento di animali, piante e colture biologiche;
- e) la raccolta, allontanamento e smaltimento dei rifiuti speciali, tossici, nocivi e radioattivi, per quanto di competenza e secondo la legislazione vigente;
- f) la salvaguardia degli impianti, delle infrastrutture e delle apparecchiature, anche al fine di renderne possibile l'utilizzo per supportare l'attività in remoto del personale che lavorerà con modalità domiciliare;
- g) l'attività di supporto amministrativo per lo svolgimento della didattica on line e delle eventuali procedure concorsuali non sospese dal DPCM 8 marzo 2020;
- h) le altre attività tecniche o amministrative assolutamente non procrastinabili e per cui non risulta possibile il ricorso al lavoro agile.

Per l'Amministrazione centrale le attività indifferibili da erogare anche in presenza sono provvisoriamente individuate nelle seguenti:

- a) assistenza informatica ai corsi on line;
- b) presidio dei sistemi informatici;
- c) gestione del sito web;
- d) presidio delle attività di sicurezza e di manutenzione;
- e) segreteria agli organi monocratici;
- f) acquisto dei beni e coordinamento dei servizi;
- g) uffici di gestione del personale.

V. MISSIONI

In coerenza con quanto previsto dalla Direttiva della Funzione pubblica n. 2/2020, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 non saranno effettuati o autorizzati, in Italia o all'estero, nuovi viaggi di servizio o missioni, comunque denominati, salvo diversa valutazione in ordine alla indispensabilità o indifferibilità della singola missione a cura dei responsabili di struttura.

Per quanto riguarda la programmazione futura delle missioni, nel perdurare della situazione di emergenza, è preferibile l'opzione della carta di credito virtuale, prevista dal regolamento missioni dell'Ateneo, in luogo della procedura di anticipo per missioni.

Per quanto riguarda le missioni già autorizzate/programmate che non dovessero effettuarsi in quanto non hanno le caratteristiche di indispensabilità o indifferibilità, sarà possibile procedere al

Delibera n. **82** del Consiglio di Amministrazione del **08/04/2020**

pag. 6/13

pagamento dei costi già sostenuti, ove non rimborsabili, a carico del medesimo budget indicato nella richiesta.

VI. ORGANIZZAZIONE LAVORO AGILE, FERIE PREGRESSE ED ESENZIONE DAL LAVORO

In attuazione dell'art. 87, d.l. 18/2020, è stabilito il seguente ordine di priorità nella gestione del personale in questa fase di emergenza:

- 1) la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa è il lavoro agile. La presenza negli uffici va limitata per assicurare le attività essenziali o indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza;
- 2) se non è possibile ricorrere al lavoro agile, si devono utilizzare le ferie pregresse, i congedi, il MOI, forme di rotazione fra il personale o altri analoghi istituti previsti dal CCNL;
- 3) esperite le precedenti possibilità, il Direttore Generale può motivatamente esentare il personale dipendente dal servizio, su richiesta del responsabile della struttura, il quale relaziona sulle azioni intraprese per individuare una soluzione alternativa all'esenzione dal servizio, tenendo conto delle mansioni svolte e dei carichi di lavoro della struttura. Il periodo di esenzione dal servizio può essere interrotto o prorogato con successivo decreto del Direttore Generale, sulla base di ulteriori analisi dei fabbisogni di personale condotta dall'Area risorse umane, anche su istanza motivata dalla stessa struttura di appartenenza, tenendo conto delle ulteriori eventuali misure di contenimento dell'emergenza che verranno adottate a livello nazionale o locale.

Per conseguire la massima diffusione del lavoro agile, tenuto conto dei vincoli di presenza necessari per le attività indispensabili che non possano essere eseguite a distanza, si dispone che:

- a) i responsabili di struttura sono tenuti ad adottare forme di rotazione del personale dove possibile, a disporre l'utilizzo delle ferie pregresse (e/o il recupero ore) e di provvedere al bilanciamento delle attività lavorative fra le varie strutture dell'ateneo;
- b) l'Area Risorse umane procede all'analisi dei fabbisogni a livello di Ateneo, al fine di attivare forme di collaborazione e cooperazione tra strutture, da realizzarsi attraverso la messa a disposizione di personale non adeguatamente utilizzato a causa della riduzione dei carichi di lavoro e avente professionalità coerente con le necessità richieste dalle strutture in situazione di carenza di personale legata a picchi di lavoro dovuti all'attuale stato di emergenza;

Con circolare del DG e del dirigente dell'Area Risorse Umane prot. 177366 del 3 aprile 2020 recante: "Applicazioni operative della circolare del Rettore e del Direttore Generale prot. 168419 del 24 marzo in materia di organizzazione del lavoro nella gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – prot. 177366 del 3 aprile 2020, è stata chiarita la relazione tra ferie pregresse, lavoro agile ed esenzione dal lavoro, anche alla luce del contenuto della circolare della Funzione Pubblica n. 2/2020 ("è possibile usufruire delle ferie anche durante il lavoro agile e anche in tale situazione vige l'obbligo di consumare le ferie pregresse nei tempi previsti dalla norma e dal contratto nazionale di lavoro, anche su iniziativa dell'Amministrazione, iniziativa che ogni responsabile deve valutare nell'ambito della gestione dei carichi di lavoro e della necessità di garantire prioritariamente il lavoro agile a chi non ha ferie pregresse. (...) Inoltre il Decreto legge 18/2020 "Cura Italia" ha previsto una norma speciale relativa all'emergenza, prevedendo che – prima di procedere all'esenzione del servizio con diritto alla conservazione dello stipendio nel caso in cui non sia possibile attribuire una forma di lavoro agile – il dipendente debba obbligatoriamente consumare le ferie pregresse. Infine si fa presente che l'istituto dell'esenzione dal lavoro è un'extrema-ratio da motivare puntualmente, nel caso di dipendenti non assegnabili ad attività da svolgere in presenza né a mansioni che si prestino al lavoro agile").

Delibera n. 82 del Consiglio di Amministrazione del 08/04/2020

pag. 7/13

L'attribuzione e lo svolgimento degli incarichi interni ex art. 9 del "Regolamento di Ateneo per la disciplina degli incarichi extraistituzionali del personale dirigente e tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Padova" sono stati temporaneamente sospesi.

Per il personale tecnico sanitario convenzionato con il servizio sanitario regionale si applicano prioritariamente le disposizioni organizzative stabilite dall'Azienda ospedaliera di Padova o da altra struttura sanitaria presso cui il personale presta servizio in regime di convenzione.

Per il personale tecnico non sanitario e per il personale amministrativo convenzionato si applicano prioritariamente le disposizioni organizzative dell'Ateneo, salvo diverse disposizioni del direttore del dipartimento di afferenza, in accordo con il responsabile dell'unità operativa complessa di riferimento, laddove sia richiesto il lavoro in presenza a presidio delle funzioni di supporto all'attività assistenziale di competenza.

VII. SOSPENSIONE DEI TERMINI**A. PROGRAMMAZIONE E PROGETTI DI ATENEO**

In considerazione dello stato di emergenza e della sospensione dei termini amministrativi introdotti dal d.l. 18/2020, sono differiti o prorogati i termini relativi alla programmazione e pianificazione interna all'Ateneo.

A.1. PROGRAMMAZIONE ANNUALE E TRIENNALE

- a) il termine di adozione dei rendiconti o dei bilanci d'esercizio relativi all'esercizio 2019, ordinariamente fissato al 30 aprile 2020, è differito al 30 giugno 2020 (art. 107 del d.l. 18/2020);
- b) le procedure legate alla Valutazione 2019 e alla Pianificazione degli obiettivi 2020 per il personale tecnico e amministrativo sono prorogate al 30 aprile 2020;
- c) l'assestamento dei Piani Triennali sarà riprogrammato nei tempi compatibili con le misure di contenimento del virus COVID 19.

A.2. PROGETTI DI ATENEO

- a) la nuova scadenza per la presentazione delle Espressioni di Interesse per il Bando World Class Research Infrastructures (WCRI) 2019 è fissata alle ore 13.00 del 16 luglio 2020. Di conseguenza le successive scadenze sono fissate come segue:
 - i. comunicazione circa l'esito della valutazione delle Espressioni di Interesse sarà fornita entro il 15 ottobre 2020;
 - ii. presentazione dei Business Plan utilizzando la procedura informatizzata resa disponibile nel sito Cineca riservato ai Direttori dei dipartimenti/centri a partire dalle ore 13.00 del 19 ottobre 2020 ed entro le ore 13.00 del 16 aprile 2021;
 - iii. comunicazione circa l'esito della valutazione dei BP sarà fornita entro il 16 luglio 2021.
- b) la presentazione dei progetti relativi alla "Call di Ateneo per il finanziamento di proposte di reclutamento Ambito Strategico Didattica – Anno 2020", di cui al decreto rettorale prot. n. 107559 del 24 febbraio 2020, è prorogata dal 12 maggio al 24 luglio 2020.

B. SOSPENSIONE DELLE SELEZIONI DI PERSONALE

Secondo quanto previsto dall'art. 87, comma 5, d.l. 18/2020, lo svolgimento delle procedure concorsuali e selettive per l'accesso al pubblico impiego è sospeso per 60 giorni a decorrere dall'entrata in vigore del decreto, ossia fino al 15 maggio 2020.

Per procedure concorsuali si intendono le procedure di selezione del personale, comunque esse siano denominate e per qualsiasi categoria di personale (concorsi per professori, ricercatori e per il personale tecnico amministrativo, procedure per il conferimento di assegni di ricerca e borse di ricerca, conferimento di incarichi di collaborazione, ecc.).

Delibera n. **82** del Consiglio di Amministrazione del **08/04/2020**

pag. 8/13

La norma esclude dalla sospensione:

- a) le procedure in cui la valutazione dei candidati sia effettuata esclusivamente su basi curricolari ovvero in modalità telematica;
- b) le procedure per le quali risulti già ultimata la valutazione dei candidati;
- c) i procedimenti per il conferimento di incarichi, anche dirigenziali, che si instaurano e si svolgono in via telematica;
- d) le procedure che si possono concludere con l'uso delle modalità lavorativa a distanza, incluse le procedure per le progressioni verticali interne (art. 22, comma 15, d.lgs. 75/2017).

Qualora i bandi relativi alle procedure concorsuali in corso prevedano colloqui individuali o attività individuali da eseguire in presenza, essi potranno essere svolti per via telematica previo consenso scritto di tutti i candidati ammessi alle prove. In caso di mancato consenso di tutti i candidati ammessi alle prove, la procedura è assoggettata al termine di sospensione sopra citato.

I nuovi bandi delle procedure concorsuali o selettive, se non richiedono una valutazione esclusivamente curricolare, di norma prevedono espressamente la conduzione esclusivamente telematica della procedura e individuino le formalità e i mezzi telematici di conduzione, garantendo a tutti gli ammessi alle prove la possibilità di assistervi telematicamente. Dove questo non sia possibile anche le nuove procedure sono assoggettate ai termini di sospensione.

Sono prorogati i termini per la presentazione delle domande delle procedure concorsuali e di selezione i cui bandi non erano ancora scaduti alla data del 17 marzo:

- a) per il personale docente (professori e ricercatori): al 15 maggio;
- b) per il personale tecnico e amministrativo: al 15 maggio;
- c) per gli assegni di ricerca, borse di ricerca e collaborazioni: i termini di presentazione delle domande definiti dal bando vanno prorogati facendoli decorrere nuovamente dal 15 aprile.

I termini minimi per la presentazione delle domande sopra esposti vanno applicati anche alle nuove procedure che saranno pubblicate prima del 15 aprile 2020.

Non sono soggette alla proroga dei termini le procedure ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 per l'accesso al ruolo di professore associato da parte dei ricercatori a tempo determinato lettera b), ma le eventuali prove e la valutazione dovranno svolgersi in conformità alle previsioni dell'art. 87, comma 5, sopra esposte (valutazione esclusivamente curricolare o con strumenti telematici).

C. ASSUNZIONI

Con il consenso dell'interessato, è possibile procedere all'assunzione o alla presa di servizio del personale docente e degli assegnisti di ricerca.

Tenuto conto di quanto previsto dalla circolare prot. n.168419 del 24 marzo 2020 "Modalità e organizzazione del lavoro agile, delle ferie pregresse e dell'esenzione dal lavoro", è sospesa temporaneamente l'assunzione di nuovo personale tecnico ed amministrativo, sia a tempo indeterminato che determinato, fatte salve situazioni eccezionali per le quali l'assunzione sia necessaria e indifferibile, in relazione a esigenze concrete e fattuali debitamente documentate.

Sempre con riferimento al personale tecnico ed amministrativo, le proroghe dei contratti a tempo determinato già in essere potranno avvenire in relazione alla sussistenza delle ordinarie ragioni che consentono la proroga del contratto e nei limiti di legge.

D. SOSPENSIONE DEI TERMINI DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE DEI FORNITORI DI BENI E SERVIZI E DI LAVORI

In attuazione dell'art. 103, d.l. 18/2020, i termini per la presentazione delle domande/offerte nelle procedure in corso in cui non si sia già proceduto all'apertura delle offerte, dovranno essere prorogati:

- a) per le procedure pubblicate prima del 23 febbraio 2020, di 52 giorni;
- b) per le procedure pubblicate dopo il 23 febbraio 2020, del periodo compreso tra la data di pubblicazione della procedura e il 15 aprile 2020;
- c) per le procedure non ancora pubblicate il termine dovrà essere quello ordinariamente previsto più il periodo compreso tra la data di pubblicazione e il 15 aprile 2020.

Delibera n. 82 del Consiglio di Amministrazione del 08/04/2020

pag. 9/13

Dei nuovi termini dovrà essere data evidenza con la stessa modalità usata per la pubblicità iniziale. In ogni caso, una volta concluso il periodo di sospensione, i termini sospesi cominciano nuovamente a decorrere.

La proroga dei termini si applica anche ai termini endoprocedimentali che riguardano il rapporto con il soggetto esterno, quali i termini previsti dai bandi per l'effettuazione di sopralluoghi, "sorso istruttorio" etc. Tuttavia, è possibile non ricorrere alla sospensione tramite liberatoria a procedere sottoscritta da tutti i partecipanti/invitati.

La sottoscrizione e l'esecuzione del contratto di fornitura di beni, servizi e lavori non rientrano nei termini di sospensione, così come tutti i termini delle procedure e dei contratti relativi ad acquisti di beni, servizi e lavori non differibili senza provocare danno all'attività corrente.

Sono inoltre escluse dalla sospensione le procedure di affidamento di beni, servizi e lavori con affidamento diretto quali ad esempio quelle di importo inferiore ai 40.000 euro, secondo le procedure regolate dalle circolari emesse in materia, nonché le procedure relative alle attività indicate nell'allegato 1 al DPCM 22 marzo 2020.

Le strutture dell'Ateneo sono tenute a porre in essere, durante il periodo di sospensione, tutte le iniziative di carattere organizzativo ed amministrativo necessarie affinché possa pervenirsi, una volta cessato il periodo di emergenza, a una rapida conclusione delle procedure in atto. In particolare, non sono sospesi i lavori delle commissioni giudicatrici.

E. UNIFICAZIONE SCADENZE BENEFICI ECONOMICI

È sospeso il termine del 31 marzo 2020 per la presentazione delle richieste dei benefici economici, relativi al primo semestre 2020, previsti dal "Regolamento per l'erogazione di benefici economici a favore del personale universitario".

Di conseguenza, le scadenze previste per l'anno 2020 sono state unificate fissando, per entrambi i semestri, la data al 30 settembre 2020.

VIII. RACCOLTA FONDI PER IL SOSTEGNO ALLA RICERCA SU COVID-19

Per contrastare l'attuale emergenza sanitaria, l'Università di Padova ha lanciato una raccolta fondi a sostegno della ricerca su COVID-19, tramite la piattaforma web <https://web.unipd.it/covid19>. I fondi raccolti serviranno a finanziare il reclutamento di assegnisti di ricerca – sulla base della valutazione effettuata da un comitato di selezione designato e presieduto dal Rettore – a supporto delle attività di ricerca dell'Ateneo in quattro ambiti di intervento: sanitario, medico, economico, psicologico/sociale.

Il Rettore Presidente, inoltre, considerato il perdurare dello stato di emergenza, chiede al Consiglio di Amministrazione di autorizzare il Rettore e il Direttore Generale ad adottare i provvedimenti d'urgenza necessari per attuare le misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Quando tali atti dovessero comportare deroghe ai regolamenti vigenti, essi dovranno essere ratificati dal Consiglio di Amministrazione e/o dal Senato Accademico, per quanto di competenza, fatti salvi comunque gli effetti fino a quel momento prodotti.

Il Consiglio di Amministrazione

- Premesso che le misure adottate a livello nazionale e locale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno sospeso le attività didattiche "in presenza", ma non hanno disposto l'interruzione o la sospensione delle attività istituzionali delle università, in quanto ritenute essenziali e indifferibili;
- Premesso che le misure adottate a livello nazionale e locale sono finalizzate anche a ridurre la

Delibera n. **82** del Consiglio di Amministrazione del **08/04/2020**

pag. 10/13

-
- presenza dei dipendenti pubblici negli uffici e ad evitare il loro spostamento, senza pregiudicare lo svolgimento dell'attività amministrativa da parte degli uffici pubblici;
- Premesso che il Rettore e il Direttore Generale hanno adottato in via d'urgenza provvedimenti attuativi delle misure di distanziamento sociale, garantendo al contempo la continuità dei servizi essenziali e delle attività amministrative, didattiche e di ricerca dell'Università degli Studi di Padova, nel rispetto dei diritti degli studenti, dei dipendenti e di tutti i collaboratori dell'Ateneo;
 - Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2020;
 - Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 e successive modificazioni, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
 - Vista l'ordinanza congiunta del Ministero della Salute e Regione Veneto del 22/02/2020 contenente una serie di misure riguardanti i comuni di Vo' Euganeo, Mira e i restanti comuni del Veneto;
 - Vista l'ordinanza del Ministero della Salute e Regione Veneto del 23 febbraio 2020 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" e i successivi chiarimenti applicativi della Regione Veneto del 24 febbraio 2020;
 - Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 e 25 febbraio e dell'1 e 4 marzo 2020, recanti "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
 - Vista la nota del MUR n. 5988 del 26 febbraio 2020, che fornisce alcuni chiarimenti in ordine ai risvolti applicativi del DPCM 25 febbraio 2020 sull'attività formativa e sulle restanti attività delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica;
 - Vista la direttiva n. 1 del 26 febbraio 2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione recante "Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n.6 del 2020";
 - Visto il decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9 recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica" da COVID-19";
 - Vista la circolare n. 1 del 4 marzo 2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione recante "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";
 - Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8, 9, 11 e 22 marzo 2020, recanti "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
 - Vista la direttiva n. 2 del 12 marzo 2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione recante "Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
 - Visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
 - Vista l'ordinanza 22 marzo 2020 del Ministero della Salute recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
 - Visto il decreto-legge 25 marzo 2020 n.19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", che prevede la possibilità di adottare ulteriori misure urgenti per evitare la diffusione del Covid-19 con uno o più decreti del Presidente del Consiglio ovvero, nelle more dell'adozione dei d.p.c.m. e con efficacia limitata fino a tale momento, con ordinanza del Ministro della salute o delle Regioni, per periodi predeterminati, ciascuno di durata non superiore a trenta giorni, "reiterabili e modificabili anche più volte fino al 31 luglio 2020"
-

Delibera n. **82** del Consiglio di Amministrazione del **08/04/2020**

pag. 11/13

(termine dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020) e “con possibilità di modularne l'applicazione in aumento ovvero in diminuzione secondo l'andamento epidemiologico”;

- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'1 aprile che ha prorogato l'efficacia delle misure vigenti al 3 aprile fino al 13 aprile 2020;
 - Preso atto delle comunicazioni, circolari, note e decreti del Rettore e/o del Direttore Generale (Allegato n. 1/1-95):
 - 1) Comunicazione del Rettore del 22 febbraio 2020 concernente “Misure di prevenzione e sospensione degli esami”;
 - 2) Comunicazione del Direttore Generale del 23 febbraio 2020 concernente “Aggiornamento e istruzioni operative generali in merito all'emergenza Coronavirus”;
 - 3) Comunicazione del Direttore Generale del 24 febbraio 2020 concernente “Aggiornamento e istruzioni operative generali in merito all'emergenza Coronavirus – Aggiornamento del 24.02.2020”;
 - 4) Circolare del Rettore e del Direttore Generale rep. 3, prot. 107840, del 24 febbraio 2020 recante: “Disposizioni generali agli uffici in riferimento all'ordinanza n. 1 del 23-2-2020, emessa dal Ministro della Salute d'intesa col Presidente della Regione avente ad oggetto: “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid2019””;
 - 5) Circolare del Rettore e del Direttore Generale prot. 111130, del 26 febbraio 2020, recante “Aggiornamento istruzioni operative generali in merito all'emergenza Coronavirus”;
 - 6) Nota del Rettore del 27 febbraio 2020 avente ad oggetto: “Emergenza sanitaria COVID-19: richiesta inserimento in convenzione di personale docente e di personale tecnico presso la struttura complessa di Microbiologia e virologia”;
 - 7) Comunicazione del Rettore del 1 marzo 2020, e relativo allegato, protocollata con n. 121352 del 2 marzo 2020;
 - 8) Circolare del Direttore Generale prot. 121404, del 2 marzo 2020, recante “Precisazione riguardante la circolare del Rettore prot. 121352 in merito alle procedure concorsuali”;
 - 9) Circolare del Rettore e del Direttore Generale prot. 126969 del 5 marzo 2020, avente ad oggetto: “Sedute Organi collegiali – autorizzazione al possibile uso della modalità telematica”;
 - 10) Comunicazione del Rettore prot. 126625 del 5 marzo 2020, riguardante le modalità di svolgimento delle attività didattiche;
 - 11) Circolare del Rettore e del Direttore Generale prot. 127308 del 5 marzo 2020, avente ad oggetto Aggiornamento istruzioni operative generali in merito all'emergenza Coronavirus del 26 febbraio u.s.”;
 - 12) Comunicazione del Rettore dell'8 marzo 2020, e relative istruzioni operative, riguardante l'applicazione del d.p.c.m. 8 marzo 2020;
 - 13) Circolare del Rettore e del Direttore Generale prot. 142686 del 9 marzo 2020, recante: “Istruzioni operative riguardanti la gestione del rapporto di lavoro nella fase di emergenza sanitaria da CORONAVIRUS”;
 - 14) Circolare del Rettore e del Direttore Generale prot. 145604 del 12 marzo 2020 recante “Procedura operativa per la gestione dell'emergenza sanitaria nel caso del personale che abbia contratto il contagio”;
 - 15) Comunicazione del Rettore prot. 145644 del 12 marzo 2020 e relative istruzioni operative, riguardante l'applicazione del d.p.c.m. 11 marzo 2020;
 - 16) Circolare del Rettore e del Direttore Generale prot. 146347 del 13 marzo 2020, e relativi allegati, recante “Presidio dei servizi considerati indispensabili e dei servizi indifferibili”;
 - 17) Circolare del Direttore Generale prot. 146600 del 14 marzo 2020 recante “Disposizioni in ordine ai servizi di supporto delle sedi universitarie” relativa alla chiusura di alcune sedi e limitazione dei servizi di portierato, contenimento dei consumi energetici;
 - 18) Circolare del Rettore e del Direttore Generale prot. 168419 del 24 marzo 2020, e relativo allegato, recante “Modalità e organizzazione del lavoro agile, delle ferie pregresse e
-

Delibera n. **82** del Consiglio di Amministrazione del **08/04/2020**

pag. 12/13

- dell'esenzione dal lavoro (Decreto Legge 18/2020)";
- 19) Comunicazione del Rettore del 27 marzo 2020, riguardante il sostegno alla ricerca su COVID-19;
 - 20) Circolare del Rettore e del Direttore Generale prot. 173256 del 30 marzo 2020 recante "Misure applicative dell'articolo 103 e dell'articolo 87, comma 5, del DL 18/2020";
 - 21) Circolare del Rettore e del Direttore Generale n. 177155 del 3 aprile 2020 recante "Nuovi termini di applicazione delle misure relative alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
 - 22) Circolare del Direttore Generale e del Dirigente dell'Area Risorse Umane prot. 177366 del 3 aprile 2020 recante: "Applicazioni operative della circolare del Rettore e del DG prot. 168419 del 24 marzo in materia di organizzazione del lavoro nella gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
 - 23) Decreto del Rettore rep. 766, prot. 107559 del 24 marzo 2020, con relativo allegato, recante "Call di Ateneo per il finanziamento di proposte di reclutamento Ambito Strategico Didattica - Anno 2020";
 - 24) Decreto del Rettore rep. 1122, prot. 168885 del 25 marzo 2020 recante "Bando World Class Research Infrastructures (WCRI) 2019 – Proroga scadenze";
 - 25) Comunicazione del Direttore Generale prot. 174386 del 31 marzo 2020 recante "Benefici economici anno 2020 – Unificazione dei semestri e della scadenza";
- Considerato che l'Ateneo intende mettere in campo tutte le misure di distanziamento sociale necessarie al contenimento della diffusione del virus COVID-19 e, al contempo, garantire la continuità dell'attività didattica, di ricerca e amministrativa ricorrendo principalmente agli strumenti telematici per la didattica a distanza e per implementare il lavoro agile come modalità ordinaria di lavoro, fatte salve le attività indifferibili o indispensabili da presidiare in presenza;
 - Considerato che la rapidità degli eventi emergenziali e la conseguente fluidità della decretazione d'urgenza a livello nazionale e locale non consente di adottare i provvedimenti attuativi nel rispetto dei tempi ordinari previsti dalla normativa universitaria e delle prerogative degli organi di Ateneo;
 - Preso atto che i fondi finora raccolti dell'Ateneo nell'ambito dell'iniziativa per il sostegno della ricerca relativa al COVID-19 ammontano a circa 34.000 euro;
 - Ritenuto opportuno, alla luce delle considerazioni emerse nel corso della discussione, integrare i fondi di cui alla premessa precedente con uno stanziamento di 65.000 euro sul Bilancio di Ateneo, così che risultino finanziati almeno 4 assegni di ricerca, di cui almeno uno per ciascun ambito (biomedico; clinico; economico; psicologico/sociale);
 - Accertata la relativa capienza sul budget dell'Area Ricerca e Rapporti con le Imprese - ARRI;
 - Ritenuto di suggerire che nella valutazione degli assegni si tenga in debito conto l'interconnessione dei relativi progetti di ricerca;

Delibera

1. di prendere atto delle misure adottate nel periodo 22 febbraio 2020 – 3 aprile 2020 e di ratificare, ove occorra e per quanto di competenza, e disporre l'ulteriore proroga delle decisioni adottate dal Rettore e/o dal Direttore Generale così come illustrato in narrativa, unitamente ai provvedimenti richiamati nelle premesse (Allegato n. 1/1-95), che fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di autorizzare il Rettore e il Direttore Generale ad adottare tutti i provvedimenti d'urgenza necessari per attuare le misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Quando tali atti dovessero comportare deroghe ai regolamenti vigenti, essi dovranno essere ratificati dal Consiglio di Amministrazione e/o dal Senato Accademico, per quanto di competenza, fatti salvi comunque gli effetti fino a quel momento prodotti;
3. di stanziare, unitamente ai fondi raccolti dell'Ateneo nell'ambito dell'iniziativa per il sostegno della ricerca relativa al COVID-19, 65.000 euro sul budget dell'Area Ricerca e Rapporti con le Imprese - ARRI, sul conto A.30.10.10.20.10 "Assegni di ricerca" previo storno dal conto

Delibera n. **82** del Consiglio di Amministrazione del **08/04/2020**

pag. 13/13

A.30.10.20.45.50 “Altri servizi alla ricerca”, per il finanziamento di almeno quattro assegni di ricerca, di cui almeno uno per ciascun ambito di ricerca dell’indicata iniziativa (biomedico; clinico; economico; psicologico/sociale).
